

Vag di Venere

Venerdì 11 dicembre a Vag 61
via Paolo Fabbri 110, Bologna

Sessioni aperte



Ecco il programma:

ore 19.30 **Aperitivo rinforzato**

ore 20.15 **Cena informale**

ore 20.45 presentazione del libro

VITE SENZA PERMESSO

14 straordinarie storie di migranti (edito dalla EMI di Bologna), saranno presenti l'autrice **Manuela Foschi** (già collaboratrice di Carta e del Manifesto), **Bass Sene**, uno dei protagonisti (del Coordinamento Migranti di Bologna), l'avvocato **Paola Urbinati** (della Guida legale per venditori ambulanti), seguirà un dibattito sulle condizioni dei migranti in Italia.



**Alle ore 22
inizia lo spettacolo**



I VENERDÌ DEL VAG

Un appuntamento settimanale per non stare da soli in casa a "stracciarsi le vesti", ma per cercare qualcuna/o che te le possa stracciare. Ogni venerdì al VAG dal vivo, musica, poesia o teatro, arti figurative o varie, presentazioni di libri o filmati, conversazioni. Una open session partecipata a vari livelli da tutti i presenti. Tutte le serate del venerdì inizieranno alle 19.00 con un aperitivo/giornale parlato e commentato, una sorta di giornale orale tra il serio e il faceto, tra il teatrale e il cantato, per... con-versare. Alle 20,30 una cenetta senza tante pretese e senza "appesantimenti postumi"... Alle 21,30 lo spettacolo... Una formula, un format aperto, conviviale, mutevole, fatto insieme.

CONFESSIONI

Spettacolo satirico di un disoccupato disorganizzato, scritto, diretto e interpretato da

Michele Zizzari,

musiche della **Bandaprecaria Orchestra**
Serata di riflessione comico-immaginifica sul tema della precarietà del lavoro.

Contenuti - "Pure se mammà m'ha fatto sano, so' handicappato lo stesso. Sono un portatore sano di handicap. Me li porto addosso da quando sono nato... pòvero! È il mio primo handicap!" Così si presenta Giritiello. Ovviamente c'è dell'altro... La sua esperienza è la sintesi personale del disagio e della precarietà vissute tra vecchie e nuove povertà, tra province e periferie urbane devastate da un progresso dal doppio volto, uno spaccato "metro-napolitano". Partendo dal suo vissuto di disadattato, Giritiello denuncia la precarietà delle condizioni di vita e di lavoro imposta a una larga parte della comunità, smascherando la matrice di tutte le discriminazioni: quella sociale.

Egli racconta in chiave comica, con sarcasmo ed esilarante ironia, una serie di divertenti aneddoti autobiografici svelando l'abisso esistente tra le speranze, gli ideali, le aspirazioni umane più spontanee e una spietata realtà dominata dalla competizione selvaggia, dal libero mercato, dall'interesse politico-economico e dalla guerra.

Giritielli del mondo unitevil

altre informazioni su: www.vag61.info - leggi il quotidiano online: www.zic.it